



In moltissimi si sono dati appuntamento nel Terminal Passeggeri di Venezia lo scorso 9 aprile per parlare del progetto AsConAuto. Un progetto che gira intorno al Ricambio Originale e che dopo oltre 20 anni si dimostra ancora vincente. Nella Laguna si è tornati a parlare dei tanti servizi a disposizione degli affiliati, meccatronici e carrozzieri, e di formazione ma c'è stato spazio anche per la passione. Quella che anima chi ogni giorno si dedica a questo mondo

■ **UNA RETE CHE CRESCE**

È stato **Fabrizio Guidi**, presidente dell'associazione ad aprire i lavori ad AComeService. "I concessionari italiani - ha ricordato - commercializzano veicoli sempre più sicuri, mantenerli originali nel tempo è un diritto per i loro proprietari/utilizzatori e un dovere per noi. Lo si può fare solo con i Ricambi Originali, quelli impiegati per i collaudi e i crash test. Ricambi Originali che sono al centro del progetto AsConAuto, unico in Europa, che oggi coinvolge l'80 per cento dei dealer italiani riuniti in 26 consorzi che garantiscono l'accesso alla filiera del Ricambio Originale a oltre 24mila riparatori". Al servizio della rete ci sono 376 furgoni e 130 vetture di ultima generazione. "In 20 anni la macchina logistica di AsConAuto - ha continuato Guidi - ha consegnato qualcosa come 10 miliardi di euro di ricambi originali contribuendo, con la sua flotta, a efficientare i trasporti e a ridurre le emissioni inquinanti. Ha permesso di togliere dalle strade le 20mila veicoli utilizzate dalle officine per l'approvvigionamento individuale di ricambi".



Fabrizio Guidi ha ricordato i tanti servizi a disposizione degli affiliati: dai consorzi di scopo nati per gestire i servizi di Tyre Hotel e Logistica Veicoli, all'Academy per la formazione a 360 gradi, fino ad Aria 24 progetto pilota lanciato in collaborazione con Esosphera per rispondere alle richieste di officine e carrozzerie 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Ha poi ribadito la volontà di realizzare una rete di autoriparatori di qualità accreditati AsConAuto aperta a tutti coloro che privilegiano il Ricambio Originale utilizzando oltre la media.

■ **FORMATISSIMI**



"Vi racconto un aneddoto", ha esordito **Dario Campagna**, direttore di AsConAuto Academy, divisione di AsConAuto che offre percorsi formativi e corsi specifici a tutti gli attori della rete: dai concessionari soci agli autoriparatori, al convegno "Professione Automotive Post Vendita, scenari di crescita di profili in continua evoluzione". "Un carrozziere nostro cliente stava vemiciano il paraurti di un veicolo nuovissimo da cui aveva smontato dei sensori che pensava di poter rimontare come fossero semplici cavetti. Non aveva la più pallida idea di che cosa fossero gli Adas!". Non stupisce, quindi, che "nel 2021 abbiamo consegnato oltre 600 attestati, soprattutto Pes-Pav-Pei". Numeri che testimoniano la necessità per gli operatori di mantenersi aggiornati per poter operare su veicoli di ultima generazione: infarciti di elettronica e magari con batterie al posto del serbatoio.



■ CENTRO BENESSERE



Dedicato ai carrozzieri l'intervento di **Germano Massaro**, formatore nel settore automotive. Che ha subito ricordato come il mondo delle carrozzerie sia cambiato radicalmente. *"Si è passati dall'intuito alla competenza specifica, dall'esperienza all'innovazione. Una volta le carrozzerie erano il 'becchino' dei veicoli, oggi sono il centro benessere"*. Massaro ha, quindi, ribadito i pilastri di una carrozzeria moderna: personale selezionato con conoscenze e competenze tecniche e manageriali, processi efficienti ed efficaci, strumenti e attrezzature di ultima generazione e Customer Experience, ossia capacità di offrire ai clienti la migliore esperienza possibile. *"Dobbiamo passare dalla centralità della riparazione alla centralità della relazione, in ambito on-line e off line"*. Ha poi invitato i presenti ad ampliare la gamma dei servizi: avete mai pensato alla rigenerazione dei cerchi, all'oscuramento delle superfici vetrate o all'applicazione di grafiche?

■ BATTICUORE

Hanno incanto il pubblico di Venezia gli interventi di **Sly Soldano**, fondatore dello Sly Garage Factory, **Sergio Savaresi**, professore del Politecnico di Milano e **Horacio Pagani**, Founder & Chief Designer di Pagani Automobili. È partito con un'officina Sly Soldano (al centro), il creatore di Anomalya, una supercar che rinuncia all'elettronica. Sarà realizzata in 10 esemplari (5 sono già stati venduti con un prezzo base di 233mila euro) per veri appassionati. *"Anomalya è un giocattolo dalle dimensioni importanti. Il suo scopo è divertire mettendo il driver al centro. Non è un'auto bugiarda, bisogna saperla guidare"*. E a chi pensa che una supercar in grado di raggiungere i 270 km/h senza elettronica possa essere pericolosa Sly risponde che a far correre rischi sono le vetture così infarcite di dispositivi di assistenza da far credere a chiunque di essere un pilota di Formula 1.

Uscito vincitore dall'Indy Autonomous Challenge di Las Vegas, invece, Sergio Savaresi (il primo) è ora pronto a lanciare la Dallara AV-21 guidata dal software di guida autonoma A.I. Driver AS.CAR.I. sviluppato dal Team PoliMOVE sulla pista di atterraggio dello Space Shuttle a Cape Canaveral. Obiettivo: provare a superare le 200 miglia orarie con la monoposto potenziata da 390 a 550 cavalli. La sfida delle sfide, invece, *"vedrà l'uomo gareggiare contro l'intelligenza artificiale, ma serviranno tra i sette e i dieci anni"*.

Tutto esaurito in sala per Pagani (il terzo), l'uomo che ha trovato in Leonardo una fonte di ispirazione e che ha dimostrato che con passione, determinazione e talento è possibile realizzare i sogni più incredibili. Nel suo caso preziose hypercar che lo hanno reso un punto di riferimento nel mondo del design automotive. *"Sono cresciuto nella pampa argentina - ha raccontato - sull'unica rivista di automobili che arriva lì si parlava delle auto che nascevano a Modena. Io sognavo che un giorno sarei andato lì. Non mi sono mai abbattuto, nei momenti di difficoltà ho continuato a fare quello che sapevo, lavorare con le mani"*. E così è nata Zonda, come un circuito ma anche come il vento. Cosa dire ai giovani? *"Credete nei vostri sogni, abbracciateli, coltivatevi"*.



■ PREPARATI E ARRUOLATI

A Venezia si è parlato anche di formazione a tutti i livelli. **Giorgio Sbrissa**, presidente Enaip Net Impresa Sociale ha spiegato cos'è la formazione professionale. *"Si rivolge ai ragazzi che hanno terminato il ciclo secondario. A caratterizzarli è l'alternanza scuola-lavoro. I nostri ragazzi trascorrono circa il 50 per cento del tempo in azienda, dove risultano lavoratori a tutti gli effetti. Alla fine del percorso ottengono un diploma tecnico professionale di quarto livello EQF e in circa l'83 per cento dei casi hanno già un contratto in tasca. Enaip Net, consorzio che unisce gli Enaip che fanno capo alle regioni, per il settore automotive mette a disposizione 10mila metri quadrati dedicati alla formazione e ai laboratori specifici e 300 formatori specializzati. Al loro fianco ci sono 70 persone che accompagnano i ragazzi nel loro percorso. Lavoriamo con 1.200 imprese tra concessionarie e officine, anche truck e macchine agricole. Tra queste ci sono anche quelle AsConAuto"*.

Amira Lakovic Coordinatore progettuale-Responsabile settore Automotive ITS Logistica Ambiente, sostenibilità e Trasporto si è invece soffermata sul percorso per Automotive Service Manager di Fondazione ITS Last Verona aperto a 25 giovani in possesso di diploma superiore. *"Un percorso che fa dell'alternanza scuola-lavoro il suo punto di forza. Ciò che si impara nelle aule, infatti, si mette immediatamente in pratica nelle aziende grazie agli stage. Il percorso ha una durata di 2.000 ore in due anni. L'obiettivo formativo è quello di fare acquisire agli studenti le capacità indispensabili nell'area tecnica, organizzativa/gestionale e comunicativa/relazionale. Gli sbocchi lavorativi sono tantissimi: accettatore, addetto alle garanzie e segreteria di officina, addetto al magazzino di officina e logistica, addetto al banco vendita, addetto alla preventivazione. Il 96 per cento dei nostri studenti oltre che con un diploma tecnico superiore di 5° livello EQF, termina il percorso con un contratto di lavoro"*.

Dedicato, infine ai laureati, il Master in Servitization Automotive presentato da **Lucrezia Songini**, Docente presso l'Università del Piemonte Orientale e Direttrice del Master. *"Puntiamo a colmare una carenza più volte denunciata da case costruttrici, aziende che operano nel mondo della distribuzione e della riparazione automotive, formando figure altamente specializzate in grado di operare con successo nel settore del service. Manager che sappiano assumere decisioni di natura strategica, organizzativa, di pianificazione e controllo in un contesto di mercato che si evolve verso nuove logiche di mobilità e sostenibilità. Il Master è indirizzato principalmente ai possessori di laurea in discipline ingegneristiche e/o economico-aziendali. Il percorso formativo si divide in didattica, stage e prova finale per un totale di 1.500 ore in poco meno di 12 mesi"*.

